

CONTRATTO AGENZIE FISCALI – SCIOPERO 16 GENNAIO 2004-01-14
LETTERA AL MINISTRO TREMONTI, AL GOVERNO E ALL'ARAN

Il personale dell'Ufficio : AGENZIA DOGANE U.T.F. DI MILANO
riunito in assemblea il giorno : 14 GENNAIO 2004

ha constatato che la trasformazione del Ministero delle Finanze in Agenzie Fiscali è stata solo foriera di privatizzazioni e di aziendalizzazioni,

ha visto, a seguito di questa trasformazione, il proprio contratto scadere ben due volte, il 31 dicembre 2001 ed ora, il 31 dicembre 2003, mentre, paradossalmente, i ministeriali, comparto di provenienza, hanno visto rinnovato, bene o male, il proprio contratto da oltre sei mesi!

Vi è la necessità di riequilibrare i salari alla realtà (ci sono prezzi europei e sono necessari salari europei), la necessità di rivedere l'ordinamento professionale in modo di adeguarlo alla maggiore professionalità richiesta e profusa dai dipendenti, la necessità, attraverso investimenti in posti di lavoro (assunzione del personale precario ove presente) ed in strutture, di rilancio del ruolo pubblico del fisco.

Quest'assenza contrattuale ci conduce in senso opposto!

Il personale chiede:

- un contratto subito, che contenga l'immediato pagamento di quanto stanziato sulle finanziarie precedenti e la stabilizzazione del salario accessorio;
- di aprire, immediatamente, una trattativa per il biennio economico 2004-2005, che abbia come punto di riferimento il recupero dell'inflazione reale pregressa e l'inflazione reale del biennio;
- l'assunzione immediata del personale precario ove presente;
- garanzie per il proprio diritto alla carriera;
- garanzia contro le privatizzazioni del sistema fiscale.

Il personale condanna:

- la politica del governo che vuole mettere in discussione i due livelli contrattuali (economico e giuridico) e ripropone le gabbie salariali;
- l'assenza normativa di specifiche sanzioni sulle inadempienze contrattuali datoriali a fronte di quelle ben note sui lavoratori, di natura precettativa, economica e penale, (Legge n° 146/90);
- le pericolose manovre di limitazione al diritto sull'astensione dal lavoro, costituzionalmente assicurato, poste in essere dalla Commissione di garanzia sul diritto di sciopero.

Il personale esprime:

- piena solidarietà alla lotta degli altri lavoratori che, come noi, sono tra i primi settori a scontrarsi contro queste trasformazioni già in atto, come ad esempio i vigili del fuoco che il governo vuole anche militarizzare e gli autoferrotranviari che stanno rappresentando un esempio di lotta, organizzazione e di unità dal basso, per difendere il minimo vale a dire l'inflazione programmata ed il contratto nazionale.

Il personale critica:

- le maggiori direzioni sindacali nazionali responsabili per i ritardi nella presentazione delle piattaforme contrattuali e per lo scarso collegamento con la base.

Il personale, infine, si propone:

- per una maggiore incisività delle forme di lotta, attraverso una decisione che dovrà scaturire dall'assemblea del 15 Gennaio 2004, con sospensione dello straordinario, rispetto delle specifiche mansioni, applicazione rigida di norme e regolamenti, etc., così da collegarsi alle iniziative già in atto presso altre realtà doganali.

I lavoratori dell'Agenzia Dogane U.T.F. di Milano.